



AMBIENTE LE PRIORITÀ DEGLI ECOLOGISTI

Se una tigre vale più dell'uomo

di **Paolo Togni**

L'AMBIENTE NEL QUALE VIVIAMO PUÒ ESSERE in buono stato, cioè a noi favorevole, solo in un contesto nel quale la giustizia riesca ad affermarsi giorno per giorno, garantendo che i rapporti tra persone, e tra persone e istituzioni, si pongano come fine l'attuazione costante e rigorosa di una giustizia che non sia solo formalistica applicazione della norma definita dagli uomini, ma soprattutto rispetto e applicazione della legge naturale. La legge naturale, regola generale posta dal Creatore nel momento della creazione, è inscritta nell'intima natura di ogni essere e di ogni cosa creati. Essa regola senza eccezioni l'andamento dei fenomeni naturali: solo all'uomo fu dato il libero arbitrio, responsabilità che consente di porsi in distonia con l'andamento regolato e regolare degli avvenimenti. Video meliora proboque, deteriora sequor: da prima della Rivelazione, che l'ha chiaramente riaffermata, l'esistenza della legge naturale e la possibilità di violarla erano chiare anche ai pagani.

Certo, potremmo dire che questa situazione non riguarda l'ambiente naturale, al quale non possono essere applicati giudizi morali: dove non c'è libertà, infatti, non esiste possibilità di violazione. Ma questo sarebbe un ben misero ripiego. È pur vero che l'ambiente naturale non può essere titolare di responsabilità, ed è altrettanto vero che le responsabilità dell'uomo nei confronti dell'ambiente non potranno mai essere assolute. Il fine ultimo dei comportamenti umani, perché possano essere considerati corretti ed accettabili non può non essere il bene comune, definito come risultato della sommatoria del bene dei singoli. Voglio dire che non è e non sarà mai moralmente lecito privilegiare il mantenimento di una singola componente del mezzo ambiente, né dell'ambiente nel suo complesso, rispetto a persone singole o associate o ai loro diritti naturali.

Non è certo questo l'atteggiamento dei movimenti ecologisti, neanche in concreto: è noto il caso del "santuario delle tigri" in India, quando per garantire l'esistenza di questa (splendida, per carità) creatura furono deportati migliaia di contadini senza tener conto della loro volontà e dei loro diritti; e che pongono sullo stesso piano la conservazione della vita e del benessere degli animali e di quelli dell'uomo. Ed è per questo che tali movimenti non possono trovare da me (da noi?) né attenzione né credito: essi offendono la verità e la giustizia; si dicono difensori dell'ambiente, ma non può esistere un ambiente buono dove non c'è giustizia.

tognipaolo@gmail.com



PRESA D'ARIA

Non sarà mai moralmente lecito privilegiare il mantenimento di una singola componente del mezzo ambiente, né dell'ambiente tutto, rispetto a persone singole o associate o ai loro diritti naturali

HUMUS IN FABULA



Re/Max lancia i saldi immobiliari, sconti al 50 per cento su 500 case

Un trend nuovo, che ci si augura si diffonda il più possibile. Re/Max italia, network con oltre duecento agenzie affiliate in tutta Italia, lancia i saldi immobiliari. Dal 12 gennaio, e fino al 28 febbraio, oltre 500 immobili in 14 regioni saranno venduti a prezzi scontati da un minimo del 10 per cento a picchi del 50 per cento. Capofila con il maggior numero di immobili in saldo il carissimo Nord, e in particolare la Lombardia, dove sono 134 le case vendute in sconto, seguita dal Piemonte con 119 immobili. Al secondo posto, invece, si attesta il Sud e isole. «Il mercato, in questa fase sofferta, richiede un adeguamento del valore degli immobili alla domanda» spiega senza ombra di dubbi Dario Castiglia, presidente di Re/Max Italia: al via dunque gli sconti. E, appunto, speriamo che presto l'idea sia seguita da tutti.



Alla Camera il decreto anti-crisi che accelera le Grandi Opere

È arrivato da qualche giorno (lunedì 12) in aula il decreto anti-crisi, per sostenere il primo esame alla Camera dei deputati. Oltre a prevedere misure di aiuto diretto alle famiglie, il testo riporta anche sostanziali misure per il rilancio dell'economia attraverso le Grandi Opere, e reca già numerose modifiche, approvate solo all'ultimo momento dalle commissioni Bilancio e Finanze. Tra le novità approvate dalle commissioni vanno segnalate le procedure accelerate per la realizzazione delle grandi opere pubbliche, per esempio la variante di Valico (il tratto appenninico dell'AL, che serve a migliorare la viabilità tra Bologna e Firenze) e il Ponte sullo Stretto (nella foto in alto): il governo vuole mettere fine alla prassi dei veti incrociati che rallentano il sistema, grazie all'attribuzione di pieni poteri alla Conferenza dei servizi. È stato dato parere positivo anche all'emendamento Salva-Malpensa, cioè alla liberalizzazione degli slot, che dovrebbero aiutare la sopravvivenza dello scalo lombardo. Nel decreto è inoltre prevista la riassegnazione delle risorse al Fondo infrastrutture anche per la messa in sicurezza di scuole, per l'edilizia carceraria, per opere di risanamento ambientale e le infrastrutture museali e archeologiche.